

Roma, 2 agosto 2022

PROSEGUONO LE AGGRESSIONI IN CARCERE

VIOLENZE SU DUE POLIZIOTTE A TORINO E FIRENZE

Non c'è un solo giorno che non arrivano denunce di violenza nei penitenziari italiani.

Quelle arrivate ieri sono purtroppo una conferma ma contengono un fatto meno noto, talvolta meno segnalato, probabilmente ignorato dai più.

Ieri, nei penitenziari di Torino e di Firenze, vittime di gravi aggressioni sono state due Donne della Polizia penitenziaria, una aggredita da una detenuta che – come capita spesso anche per i detenuti – è portatrice di problemi psichiatrici e si annovera come accade più in generale nell'alveo dei problemi successivi alla chiusura degli OPG ed alla insufficiente risposta alternativa che la legge ha riposto nelle REMS. L'altra aggressione, quella di Firenze, riguarda invece la violenza scaricata da un detenuto che essendo in attesa di transizione di genere era stato ristretto nel Reparto femminile ma che in questa circostanza ha fatto ben valere la sua forza fisica differente da quella della Collega vittima dell'aggressione.

Per le due Poliziotte sono state necessarie le cure in ospedale con prognosi di giorni per le conseguenze fisiche che hanno subito.

Così non si può continuare, servono scelte urgenti perché questa violenta estate nei penitenziari italiani non può proseguire, soprattutto nel silenzio della politica e delle Istituzioni che evidentemente ritengono ormai un fatto "normale" che rappresentanti dello Stato escano dai loro turni di servizio con le loro uniformi stracciate e sporche spesso di sangue.

La FNS CISL sostiene e sosterrà con ogni mezzo le tutele di cui hanno diritti lavoratori e lavoratrici del Corpo di Polizia penitenziaria.

Il Segretario Generale

Massimo VESPIA

